



## RAPPORTO MISSIONE – UGANDA

Gulu, 19-23 agosto 2019

- ✓ **FORMATO 15 Tecnici Ortopedici e 2 Calzolai (+ 3 Auditors)**
- ✓ **RIPRISTINATO la mobilità a 4 pazienti (3 gambe e 1 Doppia KAFO)**

Siamo molto soddisfatti del risultato della nostra quarta missione in Uganda dal 2016; una formazione di tecnici ortopedici a livello nazionale, provenienti da diverse regioni dell'Uganda.

Ospitata dal Gulu Regional Orthopedic Workshop (GROW) del Gulu Regional Referral Hospital e in collaborazione con AVSI Foundation Uganda, SwissLimbs ha coinvolto e formato quindici tecnici, due calzolai e tre auditors provenienti da varie regioni dell'Uganda. Tutti hanno dimostrato di essere molto collaborativi e grati!

SwissLimbs collabora con AVSI in Uganda – Gulu dal 2016 con formazione di riabilitazione, servizio ai pazienti e forniture di materiali.

AVSI Foundation ha deciso di offrire la formazione non solo ai propri tecnici locali, ma anche ad altri tecnici che operano nei quattro angoli dell'Uganda, in modo che le tecnologie innovative di SwissLimbs possano diffondersi, portando soluzioni a basso costo e a prezzi accessibili a tutti.



Durante questa missione, ci siamo concentrati in particolare su casi che richiedevano interventi tecnici complessi e ne siamo tutti usciti soddisfatti.

L'istruttore di riferimento per questa missione è stato Daniele Kläy, laureato BUFA e Direttore Tecnico di SwissLimbs. La sua vasta esperienza spazia dalla fornitura di soluzioni protesiche e ortotiche alla formazione di tecnici ortopedici. Il suo impegno con SwissLimbs lo porta a condividere la sua esperienza, fornendo competenze tecniche e risolvendo i casi di riabilitazione più complicati.

La formazione di 7 giorni svolta da Daniele ha prima di tutto previsto un aggiornamento della teoria per quanto riguarda l'allineamento delle protesi tibiali. Poi è stata fatta un'introduzione al metodo *Monolimb* per coloro che non lo conoscevano ancora, e una ripetizione per quelli già familiari.

Dopodiché si è passati alla pratica; per gli arti protesici abbiamo realizzato una protesi Monolimb e una protesi modulare.



preparazione del softliner



lavori in corso



formazione pratica



preparazione dello stampo



modellazione termoformata



Dimostrazione di Daniele sulla lavorazione di una Monolimb

L'istruzione è poi proseguita con un aggiornamento e una dimostrazione sulle attrezzature sulle amputazioni transfemorali con la tecnica di contenimento ischiale, e ancora una volta la costruzione modulare. Tutti i tecnici hanno seguito attentamente, accompagnato e aiutato nel processo.



Durante la formazione, abbiamo potuto ridare la mobilità a 4 pazienti: 1 Monolimb: (transtibiale sotto il ginocchio), 1 Modulare (sotto il ginocchio), 1 Femorale con un ginocchio SwissLimbs e un Doppia KAFO (Knee Ankle Foot Orthosis).



**Filippo con 2 tecnici ortopedici tirocinanti e una Monolimb quasi terminata**



**il calzolaio, Geoffrey Abongo al lavoro**

Nelle nostre missioni precedenti l'insegnamento si è concentrato sulle protesi. Poiché anche le esigenze di ortesi sono molto elevate, la richiesta di una formazione ortopedica specializzata è stata soddisfatta con lezioni e pratica nella produzione di KAFO (Knee Ankle Foot Orthosis) su misura. Ai tecnici è stato insegnato come costruire ortesi termoformate con articolazioni della caviglia e i vari componenti per ortesi.

Il nuovo know-how è stato ben accolto; le dimostrazioni hanno avuto successo, come peraltro le illustrazioni di Daniele.

Jenifer Adokrach, una paziente con esiti di poliomielite, è stata molto felice di ricevere un paio di ortesi femorali fatte su misura per lei, cioè con l'articolazione del ginocchio e della caviglia.

### **Produzione di una KAFO su misura**



**LISTA DEI PARTECIPANTI**



Amodoi Raphael,  
da Lira



Ssevume Kauma  
Abbey, da Gulu



Kisambira James,  
da Kampala



Omara Kennedy  
Sylvester, da Lira



Mindra Augustine,  
da Gulu



Okeny Andrew  
Obita, da Gulu



Ochieng Dan,  
da Gulu



Abiriga Simon,  
from Hoima



Abongo  
Geoffrey, da  
Gulu



Obala Henry Bob,  
da Gulu



Kalanzi Emmanuel,  
da Gulu



Twongeirwe  
Benjamine, da  
Kumi



Kakade Francis,  
da Kampala



Taremwa Samuel  
da Gulu



Mubiro Nelson,  
da Kampala



Kiiza Nicholas Ben,  
da Gulu



Aisha Nasereka,  
da Hoima



Bigirwa Emmanuel,  
da Kampala



Akiteng Rachael,  
da Kampala



Marsi Fred,  
da Arua



Disan Kirabira,  
da Arua

Alla fine del corso abbiamo consegnato a ciascuno dei tecnici una serie di materiali per produrre nel loro workshop una Monolimb per i loro pazienti in attesa. In aggiunta, ogni centro rappresentato, ha avuto accesso al nostro database per registrare i propri pazienti e tenerne così traccia.



Alcuni momenti della consegna dei certificati ai tirocinanti

\* \* \* \* \*

Un grande ringraziamento va a Rachael Akiteng di AVSI Communication che si è occupata della “copertura stampa” con interviste, fotografie, ecc. Mentre Joyce Laker, responsabile del programma AVSI Gulu/GROW si è occupata dell'organizzazione dell'intero programma insieme a Emmanuel Kalanzi, "Ambasciatore SwissLimbs per l'Africa" e Patrick Omwony, responsabile del database, il quale ha anche seguito la registrazione dei nuovi pazienti.

*Grazie!*

*A tutti i nostri donatori, al nostro zelante team e ai nostri sostenitori e partners.*

*Un'altra missione soddisfacente in Uganda!*



## BENEFICIARI E TESTIMONIANZE



**Hasn Ssempija, 58**  
(Amputato sotto ginocchio destro – Monolimb)

"Ho usato il mio vecchio arto dal 2006, ma mi faceva male il piede perché era consumato. Ho dovuto percorrere 400 Km per ricevere assistenza medica."

Ad Hasn piace la sua nuova gamba, che crede lo aiuterà a coltivare le sue terre, come farebbe un qualsiasi altro uomo. Vivendo a 400 Km dal Gulu Regional Orthopedic Workshop, nel distretto centrale dell'Uganda di Mpigi, è stato catturato in un'imboscata dei ribelli e ha perso la gamba destra. È felice di aver avuto la possibilità di vivere e che i suoi sforzi possano continuare a sostenere i suoi cinque figli.



**Richard Komakech, 36, Consigliere; Distretto di Pader; Nord Uganda**  
(Amputato sopra ginocchio – Protesi RAK con ginocchio)

Richard è un rappresentante per persone con disabilità nel governo locale del distretto di Pader, nell'Uganda settentrionale.

In una giornata di sole, cimentandosi nelle sue solite attività di famiglia, Richard racconta: "Siamo andati tutti insieme in giardino per coltivare l'orto quando ho sentito uno strano oggetto sotto i piedi. Un istante dopo ho visto la mia gamba penzolare dal corpo, a causa della mina che avevo calpestato.

L'uomo di mezza età, padre di 6 figli, è stato ricoverato in ospedale dove il medico gli ha detto: "Per salvarti la vita, dobbiamo amputare la tua gamba." Richard si è sentito frustrato e ha pensato che non avrebbe mai più camminato.

Le sessioni psicosociali aiutarono Richard a riprendersi dai traumi e a vivere una vita di speranza. È felice di poter utilizzare la nuova tecnologia che gli porta la certezza che sarà in grado di percorrere distanze più lunghe, mentre si occupa dei suoi doveri di incontrare persone con disabilità nei villaggi e anche divertirsi con la famiglia e gli amici. Afferma che nel suo villaggio la gente ha difficoltà a credere che sia disabile.

La nuova speranza di Richard iniziò nel 2006, quando un gruppo di persone ha visitato la sua casa per ascoltare la sua storia. Due mesi dopo, fu chiamato al Gulu Regional Orthopedic Workshop, dove ricevette la sua prima protesi.

Grazie alla tecnologia di SwissLimbs, Richard e altri 400 amputati possono ora accedere a una protesi più leggera, veloce da produrre e facile da usare, fornita alle vittime della guerra presso il centro ortopedico di Gulu.





**Francis Openy, 60, contadino**

(Amputato sotto ginocchio destro – Protesi modulare nuova e vecchia tecnologia)

Francis era certo che stare vicino a casa in un momento in cui la guerra imperversava il suo villaggio, sarebbe stato al sicuro; ma purtroppo, gli spararono alla gamba destra mentre portava le mucche e le capre a pascolare.

Il sogno di Francis, che era sempre stato un contadino realizzato di avere una fonte di sostentamento, è stato infranto; sapeva che non avrebbe più avuto un reddito per sostenere sua moglie e le sue sei figlie.

Nel 2005 Francis Openy ha ricevuto il suo primo arto artificiale; due anni dopo, è tornato al laboratorio ortopedico per una nuova protesi perché l'altra si era danneggiata. Francis ha sostituito quattro volte le sue protesi perché continuavano a rompersi.

"Sono felice di poter usare questo nuovo arto e di tornare a prendermi cura dei miei animali."

Purtroppo la moglie di Francis lo lasciò a causa del peso di prendersi cura della sua disabilità. Tuttavia è fiducioso che grazie alla sua nuova protesi potrà riprendersi e vivere una vita migliore.



**Jenifer Adokrach**

Ha ricevuto un'ortesi KAFO a entrambe le gambe.

**È ancora molto timida e non si ritiene pronta per un'intervista.**